

Esplorare visioni, crescere comunità

CESIE ETS

Bilancio Sociale 2025



c e s i e
the world is only one creature

Indice

Nota metodologica	3
Introduzione	5
La nostra storia: persone, visione e radici	7
Obiettivi e ambiti di intervento	9
Il rafforzamento delle reti e dei rapporti istituzionali	11
• GUIDE – Costruire reti europee attorno a chi tutela	14
• COSTELLAZIONI – Orientarsi insieme, radicarsi nei territori	16
Il nostro 2025	18
• Analisi quantitativa	18
• Analisi qualitativa	24
Bilancio economico e relazione di missione (nota integrativa al bilancio)	27
Prospettive future	28
Ringraziamenti	30

Nota metodologica

Il documento che stai leggendo presenta il **bilancio sociale di CESIE ETS per l'anno 2025** e racconta l'impegno, i risultati e l'impatto di tutto ciò che abbiamo realizzato.

Seguendo le indicazioni delle [Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore](#), raccoglie informazioni sulla struttura di CESIE ETS, sui suoi obiettivi e sui traguardi raggiunti nello scorso anno solare.

Dietro questa restituzione c'è un approccio metodologico pensato per garantire la massima trasparenza e per mettere in luce il legame tra i risultati ottenuti e i bisogni reali delle comunità e dei gruppi con cui collaboriamo. Rilevanza, completezza e neutralità sono i principi che ci hanno guidato, per dare conto del nostro operato in modo utile, pertinente e imparziale.

La raccolta dei dati, sia qualitativi sia quantitativi, ha coinvolto tutte le persone che in CESIE ETS hanno contribuito ai traguardi dell'anno, e si è articolata lungo due dimensioni:

- la dimensione operativa: numero di progetti in corso, provenienza dei partner internazionali, partecipazione e coordinamento di network ed eventi, prodotti di ricerca e risorse educative pubblicate;
- la dimensione partecipativa: numero di eventi, formazioni e persone attivamente coinvolte.

Accanto alla lettura numerica, riconosciamo un valore centrale ai dati qualitativi, indispensabili per cogliere la profondità e la sostenibilità del nostro operato. Abbiamo perciò mappato con cura i target di riferimento, individuato le buone pratiche emerse durante il monitoraggio e analizzato le tematiche specifiche dei progetti, così da mantenere un allineamento costante con le esigenze del contesto. La rilevazione ha inoltre tenuto conto della rinnovata struttura organizzativa, adeguando di conseguenza i criteri di classificazione e attribuzione dei dati.

L'intreccio tra prospettiva quantitativa e qualitativa ci consente non solo di rispondere ai bisogni del contesto attraverso il nostro lavoro, ma anche di affinare le strategie, migliorare i processi interni e garantire che ogni iniziativa di CESIE ETS contribuisca concretamente allo sviluppo della società, in piena coerenza con i valori fondanti e la missione strategica che ci guidano.

Vi invitiamo, quindi, a scoprire le nostre attività e l'impronta che stiamo lasciando nel mondo.



Introduzione

Il mondo è una sola creatura, interconnessa e interdipendente.

Da venticinque anni lavoriamo a partire da questa convinzione, in un mondo che cambia, dove le disuguaglianze restano la sfida più urgente.

Per noi **tutto comincia dalle persone**: le studentesse e gli studenti, le famiglie, chi arriva da un percorso migratorio, chi opera ogni giorno nell'educazione e nel sociale, le comunità che abitano i territori in cui lavoriamo. **CESIE ETS è un Centro Studi e Iniziative europeo nato nel 2001** e ispirato all'opera dell'attivista ed educatore **Danilo Dolci**. Da giovane associazione impegnata nel sostegno delle comunità locali, siamo oggi una realtà solida e radicata nel panorama internazionale. **L'immaginario è la nostra forza**, e crediamo che il cambiamento nasca dal basso.

Il 2025 è stato, per noi, soprattutto **un anno di legami**. Abbiamo rafforzato le **reti** e i **rapporti istituzionali** che danno corpo e continuità al nostro lavoro, consapevoli che **le sfide complesse si affrontano solo insieme**. Costruire ponti tra organizzazioni, comunità e istituzioni è parte integrante del modo in cui interpretiamo la ricerca-azione di Dolci: è in questa cornice che si collocano i percorsi di punta dell'anno, dal sostegno alle figure di tutela delle persone di minore età alla costruzione di comunità di pratiche radicate nei territori.

Nello stesso periodo è maturato un **rinnovamento della nostra struttura organizzativa**, pensato per rispondere con maggiore coerenza alle esigenze del presente. Tra i cambiamenti più significativi, le **migrazioni** non costituiscono più un ambito a sé: ci siamo resi conto che si tratta di percorsi che abbracciano tutte le nostre aree di intervento e che, proprio per questo, **attraversano trasversalmente ogni dimensione del nostro lavoro**.

Questo bilancio accompagna CESIE ETS verso una soglia importante: **nel 2026 celebreremo venticinque anni di attività**.

Le pagine che seguono raccontano l'impegno e i risultati del 2025, ma guardano già all'anno che verrà, con la stessa volontà di costruire un **futuro più equo, sostenibile e inclusivo**, radicato nella solidarietà internazionale, nella condivisione delle conoscenze e nella partecipazione attiva di tutte e tutti.

La nostra storia:

persone, visione e radici

La nostra è una storia fatta di visione, dedizione e crescita costante. Sin dai primi passi, abbiamo posto al centro del nostro agire i metodi nonviolenti e il coinvolgimento diretto delle comunità nei processi di decisione e cambiamento: principi che ancora oggi guidano ogni nostra iniziativa.

Da quelle prime esperienze siamo cresciuti fino a leggere le sfide globali e ad affrontarle in una prospettiva globale, senza mai perdere il legame con i territori da cui veniamo – un percorso che porta anche il segno di chi, come la vicedirettrice Marie Marzloff, ha contribuito in profondità ai successi europei e internazionali dell'organizzazione.

A dare forma alla nostra visione è soprattutto chi, ogni giorno, la rende possibile. Il nostro è un team eterogeneo, che unisce persone con bagagli unici di esperienze, competenze e prospettive, in dialogo costante con il mondo accademico, scolastico, politico e imprenditoriale:

- **70 persone compongono lo staff interno**, cuore operativo delle nostre iniziative;
- **150 figure di consulenza esterna** ci affiancano in attività specifiche e di ricerca, ampliando il nostro raggio d'azione;
- **100 giovani volontarie e volontari** ogni anno arricchiscono il nostro lavoro, segno del nostro impegno nella formazione di nuove generazioni di cittadine e cittadini attivi.



Nel corso dell'anno **la nostra struttura organizzativa si è evoluta per rispondere con maggiore coerenza alle esigenze del presente**, in un'ottica di massima efficacia e specializzazione. Essa si articola in **dipartimenti, unità operative e uffici trasversali**.

I dipartimenti – **Locale, Internazionale** – ci permettono di operare su scale diverse, **adattando le strategie alle specificità territoriali** e alle partnership. Le unità operative – **Adulti, Alta Formazione & Ricerca, Diritti & Giustizia, Giovani, Scuola** – sono dedicate a specifici target e ambiti tematici, e consentono di **sviluppare competenze approfondite e interventi mirati**. A completare la struttura, gli uffici trasversali garantiscono coerenza, qualità e continuità: **Risorse Umane, Amministrazione e Finanze, Project Design, Networking, Comunicazione, Traduzione**, ciascuno essenziale per il funzionamento e lo **sviluppo strategico dell'organizzazione**.



Obiettivi *e ambiti di intervento*

Tradurre i nostri valori in risultati concreti significa darsi obiettivi chiari. Tre, in particolare, orientano il nostro operato:

- contrastare le disuguaglianze e le sfide sociali più difficili,
- fare dell'educazione e della conoscenza una leva di sviluppo culturale e scientifico,
- contribuire a società più solide, partecipative e capaci di includere.

A questo scopo, distribuiamo il nostro lavoro su quattro ambiti di intervento – Ambiente, Diritti umani, Educazione ed Empowerment – distinti ma strettamente legati tra loro. Ne abbiamo dato conto in dettaglio nell'[edizione precedente del bilancio](#), a cui rimandiamo per un approfondimento: qui basti ricordare che è proprio il dialogo tra questi ambiti a consentirci di affrontare le sfide globali in modo integrato, senza scomporle in problemi isolati.

Ambito	In sintesi
Ambiente	Proteggere gli ecosistemi e rendere la sostenibilità una pratica quotidiana, tra transizione ecologica, pratiche verdi e tutela della biodiversità.
Diritti umani	Difendere dignità e giustizia sociale con un approccio intersezionale, contro ogni discriminazione e per l'accesso ai diritti di ogni persona.
Educazione	Garantire un apprendimento di qualità e permanente, dalla scuola alla formazione lungo tutto l'arco della vita, con metodologie innovative.
Empowerment	Promuovere autonomia e autodeterminazione, valorizzando competenze e abilità per l'accesso all'educazione, al lavoro e allo sviluppo personale.

È in questo quadro che la dimensione migratoria, come ricordato in apertura, si declina dentro ciascun ambito anziché in un comparto separato: un progetto sulle competenze, uno sull'educazione affettiva o uno sulla rigenerazione di un territorio possono così parlare a persone con background migratorio senza confinarne il tema.

A group of people, mostly women, are seated around a long table in a meeting room. Some are looking towards the camera, while others are looking at a presentation screen in the background. The room has large windows and ornate wall decorations. The image is overlaid with a blue tint.

Il rafforzamento delle reti e dei rapporti istituzionali

Se c'è un filo che attraversa il nostro 2025, è quello delle relazioni. **Nessuna trasformazione duratura nasce isolata: prende forma quando organizzazioni, istituzioni e comunità scelgono di mettere in comune competenze, risorse e responsabilità.** Per questo, nel corso dell'anno, abbiamo investito con particolare convinzione nel consolidamento delle reti di cui facciamo parte e nei rapporti con gli attori istituzionali, a livello locale, nazionale ed europeo.

Rafforzare una rete non significa soltanto ampliare il numero di partner con cui collaboriamo, **ma costruire legami capaci di durare nel tempo, di tradursi in azioni concrete e di incidere sulle politiche.**

Diverse nostre pratiche hanno ottenuto un riconoscimento anche al di fuori dei singoli progetti.



Le Guide Educative sviluppate con [LoveAct](#), dedicate all'educazione sessuale e affettiva, sono diventate uno strumento di riferimento ripreso in numerosi progetti successivi sul tema e hanno costituito una delle basi su cui è nata la rete SexSense.



Il progetto [Safe Hut](#) è stato [citato sul sito della Commissione europea](#) come esperienza che contribuisce alla protezione di donne e ragazze provenienti da paesi terzi e di potenziali vittime e sopravvissute alla tratta: lo fa attraverso i [Women & Girls Safe Space](#) (WGSS), spazi protetti e accoglienti in cui le donne e le ragazze possono trovare ascolto, sostegno e percorsi di empowerment.



Anche [CARB](#) ha ricevuto un riconoscimento dalla Commissione europea: il suo toolkit, che unisce gli strumenti della deep democracy all'arte come forma di espressione personale e collettiva per affrontare in classe tensioni e temi delicati, è stato selezionato per il *Toolkit for school success* della [European School Education Platform](#), la raccolta di pratiche per l'educazione inclusiva e il contrasto dell'abbandono scolastico valutate da un comitato editoriale indipendente.

Tra le molte esperienze dell'anno, due progetti raccontano in modo esemplare questo impegno:

GUIDE, che opera a livello transnazionale sul rafforzamento dei sistemi di tutela delle persone di minore età, e **COSTELLAZIONI**, che costruisce comunità di pratiche radicate nei territori.

Li presentiamo qui di seguito.



Costruire reti europee attorno a chi tutela

Quando una persona di minore età arriva sola in Europa, attorno a lei dovrebbe formarsi una rete di adulti capaci di accompagnarla: tutori, tutrici e figure professionali che hanno bisogno, a loro volta, di sostegno, strumenti e occasioni di confronto. È da qui che parte [GUIDE](#), progetto transnazionale che **rafforza i sistemi di tutela e accompagna chi si prende cura di persone straniere di minore età non accompagnate**, con un'attenzione particolare a chi tra loro vive una condizione di disabilità o di vulnerabilità.

Nel corso del progetto abbiamo contribuito a costruire competenze e relazioni su più livelli: percorsi di formazione internazionali e nazionali per tutori e professionisti, gruppi di ascolto e di scambio fra pari, come anche, webinar che hanno permesso a chi opera in Paesi e contesti diversi di riconoscersi parte di una stessa comunità. Accanto a questo, il lavoro si è spinto fin dentro i luoghi delle decisioni, con tavole rotonde rivolte a decisori politici e stakeholder e con l'elaborazione di raccomandazioni concrete per rafforzare i sistemi di tutela in Europa e in Italia.

È proprio questo intreccio tra territorio e dimensione europea a rendere GUIDE emblematico per il nostro 2025. Il progetto ha avvicinato chi esercita la tutela alla rete delle istituzioni e della società civile, costruendo occasioni di incontro e collaborazione che prima mancavano, e ha puntato a mettere a sistema queste sinergie sul territorio. È da questo radicamento locale che prende forza anche il lavoro di *advocacy*: l'esperienza maturata accanto a tutori, tutrici e comunità diventa proposta concreta, capace di incidere sulle politiche a livello nazionale ed europeo.

GUIDE è finanziato dal programma AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund) e riunisce i seguenti partner:

- [EASPD](#) (Belgio, coordinatore)
- [Eurochild](#) (Belgio)
- [IASIS](#) (Grecia)
- [National Network for Children](#) (Bulgaria)
- [Fondazione Imago](#) (Polonia)
- [Save the Children International](#) (Polonia)
- [TENENET](#) (Slovacchia)
- [CESIE ETS](#) (Italia)
- e diversi partner associati



COSTELLAZIONI

Orientarsi insieme, radicarsi nei territori

Le costellazioni, da sempre, servono a orientarsi: mettere in relazione punti lontani per tracciare direzioni comuni. È la metafora scelta per dare nome a [COSTELLAZIONI](#), una comunità di pratiche nazionale che riunisce chi accompagna le persone di minore età non accompagnate nei loro percorsi di crescita — operatrici e operatori, tutrici e tutori, volontarie e volontari — in uno spazio di confronto e apprendimento reciproco.

Nata in seno all'iniziativa Never Alone e all'esperienza del progetto [SAAMA](#), COSTELLAZIONI ha mantenuto attivo nel tempo il dibattito e lo sviluppo di buone pratiche per **sostenere i giovani e le giovani con un percorso migratorio nella delicata transizione verso la maggiore età**. Si tratta di un impegno che non si esaurisce nei singoli progetti, ma costruisce continuità: già nel 2022-2023 avevamo preso parte a Costellazioni 1, approfondendo e mettendo in pratica la metodologia dei gruppi di parola, oggi utilizzata in altre nostre progettualità. La comunità si muove attorno ad alcune aree fondamentali – Abitare, Lavoro, Relazioni e, dal 2026, Apprendimento – pensate per affrontare i nodi cruciali del passaggio all'autonomia.

Se GUIDE racconta la dimensione europea del nostro impegno, COSTELLAZIONI ne mostra il radicamento nei territori: una rete nazionale di cooperative, enti e organizzazioni che condividono strumenti, esperienze e una stessa idea di accoglienza. Un lavoro che prova a trasformare l'accoglienza in cittadinanza, dando continuità a un dibattito che cresce di anno in anno.

COSTELLAZIONI si inserisce nell'iniziativa **"Never Alone, per un domani possibile"**, promossa in Italia da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione CRC, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione CRT, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara.

I partner del progetto sono:

- [La Rada](#) (Salerno, capofila)
- [Esserci](#) (Torino)
- [CESIE ETS](#) (Palermo)
- [CivicoZero](#) (Roma)
- [Oxfam Italia](#) (Firenze/Arezzo)
- [Centro Fanon](#) (Torino)
- [Nazareth](#) (Puglia)
- [Centro Sagara](#) (Firenze)
- [Sanitaria Delfino](#) (Agrigento)
- [Fondazione Migrantes](#) (Roma)
- [ARCI Lecce Solidarietà](#) (Lecce)
- [CIDAS](#) (Ferrara).



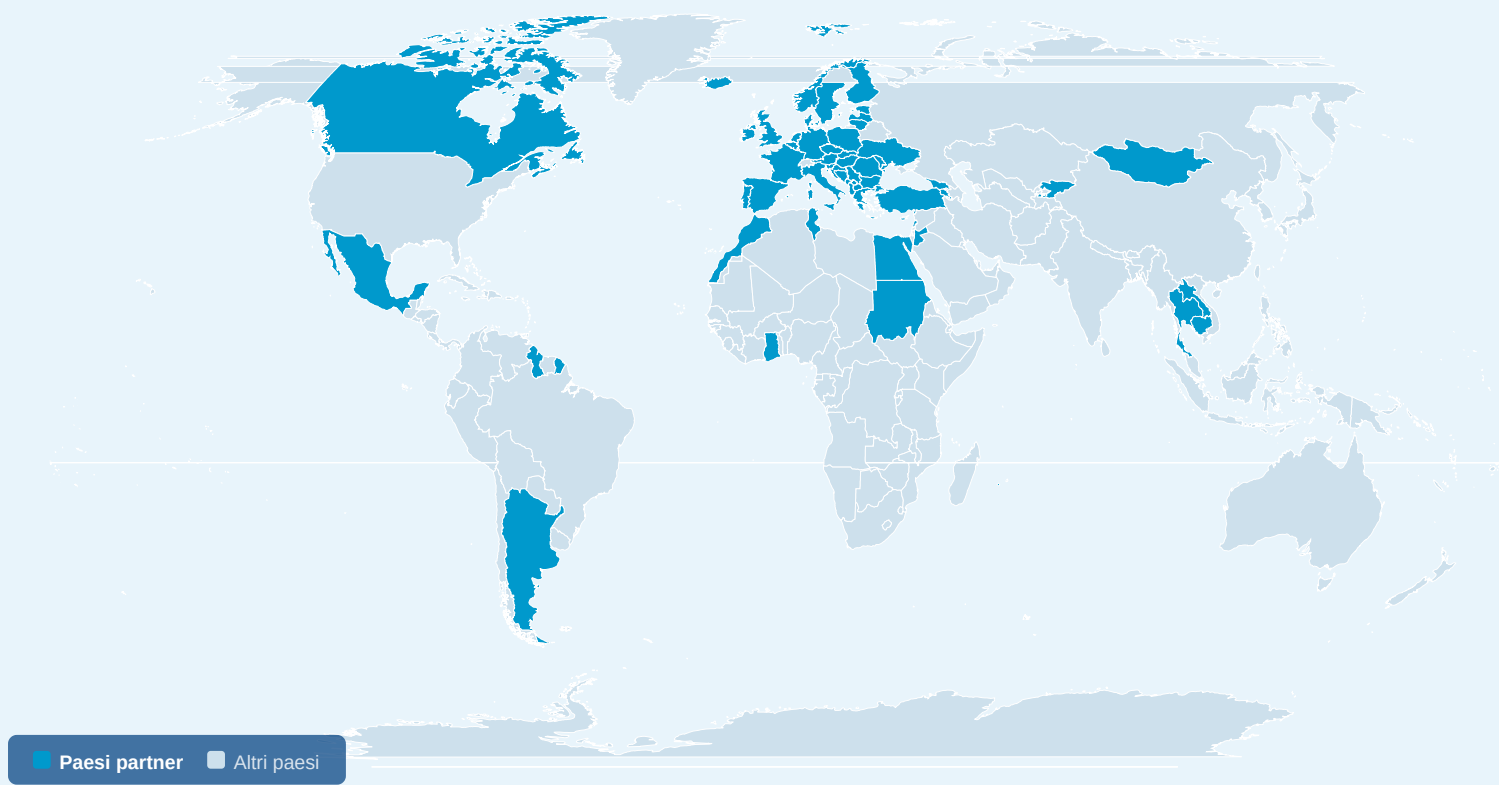
Il nostro 2025

Anche quest'anno abbiamo monitorato le nostre attività attraverso un sistema integrato di indicatori quantitativi e qualitativi, che ci restituisce una visione chiara del lavoro svolto e dei risultati raggiunti.

Analisi quantitativa

Sul fronte quantitativo, nel 2025 abbiamo gestito un totale di **148 progetti**, coinvolgendo partner provenienti da **57 paesi** in diverse aree geografiche, all'interno e all'esterno dell'Unione Europea.

Analizzando la provenienza dei partner, i **paesi dell'Unione Europea** sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

Paesi **partner** nel mondo

Paesi partner coinvolti: 57

Provenienza Paesi Partner

Unione Europea: 45%

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

Non-UE: 55%

Europa (non-UE)

Albania, Bosnia ed Erzegovina, Georgia, Islanda, Kosovo, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, Serbia, Turchia e Ucraina.

Asia

Armenia, Cambogia, Giordania, Kirghizistan, Libano, Mongolia, Repubblica Democratica Popolare del Lao e Thailandia.

Africa

Egitto, Ghana, Marocco, Sudan e Tunisia.

Americhe

Argentina, Canada, Guyana e Messico.

Gli altri partner provengono da regioni diverse, a conferma del nostro impegno per una collaborazione globale.

In **Europa** (non-UE) collaboriamo con Albania, Bosnia ed Erzegovina, Georgia, Islanda, Kosovo, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, Serbia, Turchia e Ucraina.

In **Asia** con Armenia, Cambogia, Giordania, Kirghizistan, Libano, Mongolia, Repubblica Democratica Popolare del Lao e Thailandia.

In **Africa** con Egitto, Ghana, Marocco, Sudan e Tunisia.

Nelle **Americhe** con Argentina, Canada, Guyana e Messico.

I finanziamenti del 2025 sono pervenuti da **15 programmi e finanziatori**, con un **incremento del 50% rispetto all'anno precedente**, segno di una crescente diversificazione delle fonti di sostegno:

- [Citizens, Equality, Rights and Values \(CERV\)](#)
- [COSME](#)
- [Creative Europe Programme \(CREA\)](#)
- [EIT HEI Initiative](#)
- [Erasmus+](#)
- [EU4Health](#)
- [European Social Fund+ \(ESF\)](#)
- [European Solidarity Corps](#)
- [Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile](#)
- [Fondo per la Repubblica Digitale](#)
- [Horizon Europe](#)
- [Internal Security Fund \(ISF\)](#)
- [Interreg](#)
- [Migration and Home Affairs](#)
- [Tender](#)

Per quanto riguarda le reti, nel 2025 siamo stati attivamente coinvolti in **12 network di cui siamo membri**:

- [Victim Support Europe](#)
- [INACH – International Network Against Cyber Hate](#)
- [EU Children's Participation Platform](#)
- [Network and Consortium on Refugees' and Migrants' Mental Health](#)
- [Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie](#)
- [CHANCE – Civil Hub Against Organised Crime in Europe](#)
- [HEPA Europe](#)
- [Anna Lindh Foundation](#)
- [Scientix – Community for Science Education in Europe](#)
- [Crescere al Sud](#)
- [EU Knowledge Hub on Prevention of Radicalisation](#)
- [European Digital Education Hub](#)

Continuiamo inoltre a coordinare la rete [SexSense – Institute for Comprehensive Sexuality Education](#). SexSense, costituita da circa 100 membri, opera attraverso la collaborazione in ricerca, formazione, advocacy e progettazione, promuovendo un accesso universale a un'educazione sessuale e affettiva di qualità basata su valori quali rispetto, consapevolezza, informazione e inclusione. Proprio come parte della rete SexSense, abbiamo collaborato alla nascita della [UNESCO Chair on Comprehensive Sexuality Education](#), la prima cattedra UNESCO al mondo dedicata all'educazione sessuale e affettiva. Guidata da [KU Leuven](#) e [Mbarara University of Science & Technology](#), la cattedra riunisce istituzioni di diversi Paesi per rafforzare la ricerca, formare professionisti e orientare le politiche a partire da evidenze scientifiche.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato due eventi networking: [SexSense Annual Event & Assembly 2025](#), nel mese di febbraio, e [Summer Breeze](#) – co-organizzato da [Center for Social Innovation - CSI Cyprus](#) –, nel mese di luglio.

Le nostre azioni di comunicazione online hanno raggiunto un totale di **904.536 persone**, con una crescita del 72,6% rispetto all'anno precedente, a conferma di una presenza digitale sempre più capillare. La distribuzione per canale è la seguente:

Canali social istituzionali:

706.701 persone (78,13%)

Siti ufficiali/piattaforme create in seno a progetti:

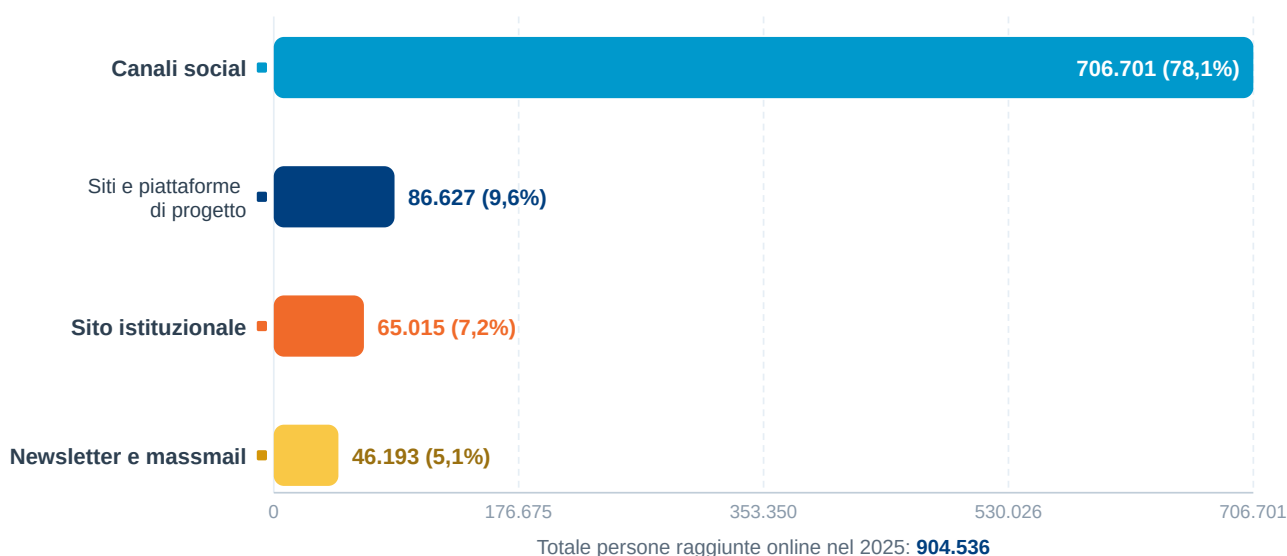
86.627 persone (9,58%)

Sito istituzionale CESIE ETS:

65.015 persone (7,19%)

Newsletter/Massmail:

46.193 persone (5,11%)



Sul fronte del coinvolgimento diretto, le **persone coinvolte negli eventi** realizzati all'interno dei progetti ammontano a **2.644** (1.449 donne, 855 uomini, 13 altro, 327 preferiscono non dirlo).

Le **attività formative** sono cresciute fino a quota **72** (+41,2%), coinvolgendo **993 partecipanti** (430 donne, 169 uomini, 208 altro, 186 preferiscono non dirlo), in aumento del **53,7%**: una crescita che conferma un investimento sempre maggiore nella formazione come leva di cambiamento.



La produzione di conoscenza è stata anche quest'anno particolarmente ricca, con **3.255 risorse** realizzate: curricula, manuali didattici e formativi, newsletter, video, articoli e pubblicazioni scientifiche, piattaforme e-learning, podcast, infografiche, report, studi metodologici e pedagogici e strumenti didattici.

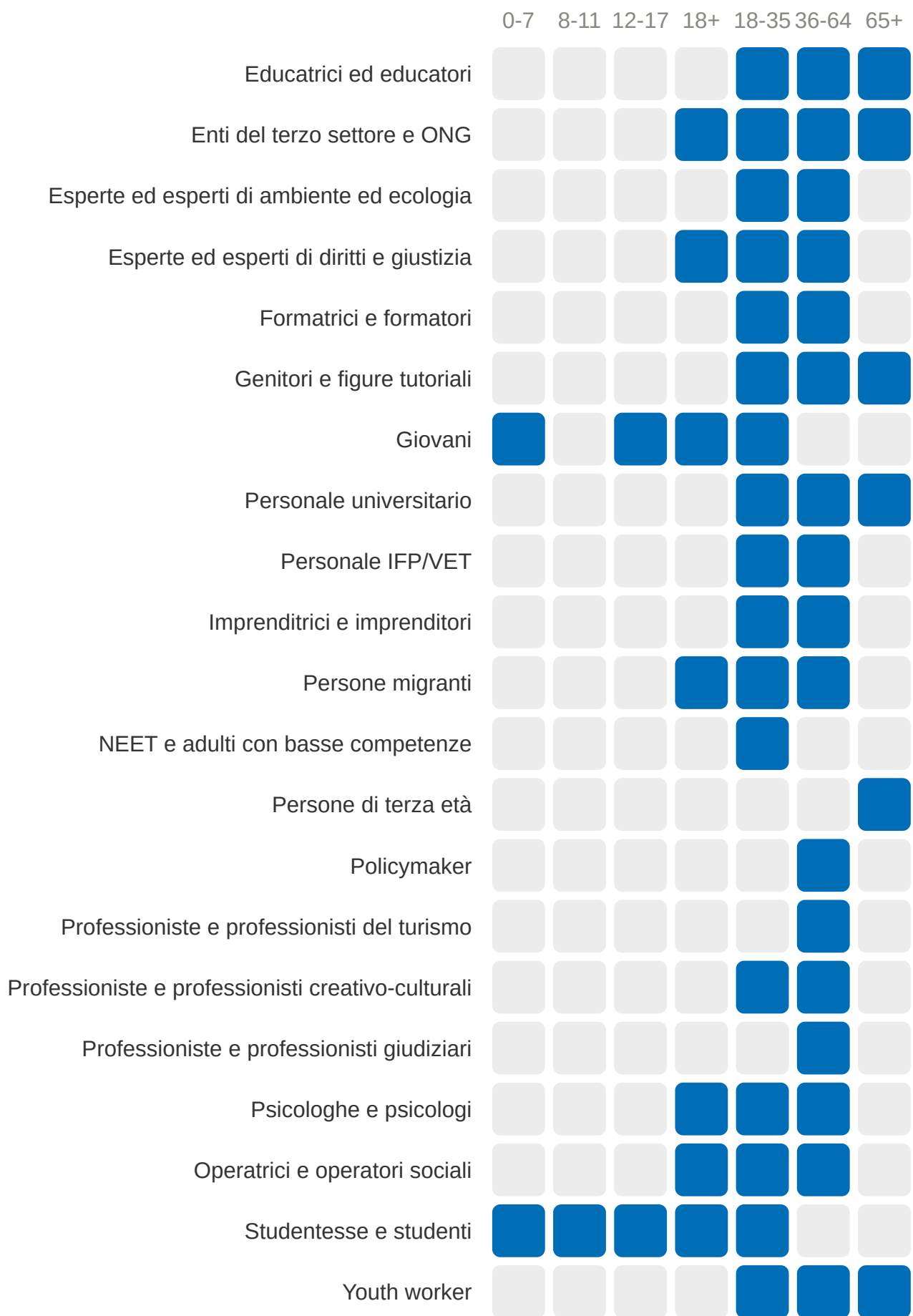
Tutte queste risorse sono scaricabili gratuitamente e disponibili in diverse lingue, a testimonianza del nostro impegno per la massima diffusione e accessibilità delle informazioni. Questo approccio riflette la nostra adesione ai principi di ricerca e innovazione responsabile, con l'obiettivo di moltiplicarne l'impatto in modo etico e inclusivo.

Analisi qualitativa

Sul piano qualitativo, nel 2025 i nostri percorsi formativi hanno raggiunto un pubblico estremamente eterogeneo per età, background ed esperienza professionale. La varietà dei target coinvolti riflette la natura intersettoriale del nostro lavoro e la capacità di rispondere a bisogni differenti mantenendo uno sguardo integrato.

La tabella che segue restituisce questa pluralità, incrociando ciascuna categoria con le fasce d'età raggiunte.

	0-7	8-11	12-17	18+	18-35	36-64	65+
Persone accademiche							
Persone adulte							
Agricoltrici e agricoltori							
Artiste e artisti							
Assistenti sociali							
Attiviste e attivisti							
Autorità pubbliche							
Consulenti di orientamento							
Centri di accoglienza							
Comunità locali							
Decision-maker e stakeholder							
Dirigenti scolastiche e scolastici							
Docenti e ricercatrici/ricercatori							
Dottorande e dottorandi							



Fascia d'età raggiunta per ciascun target

Le diverse **tematiche** affrontate nei progetti possono essere ricondotte ai nostri quattro ambiti di intervento, a ulteriore conferma della pertinenza e della coerenza del nostro operato:

Ambito	Tematiche
Ambiente	Agricoltura, Cambiamento climatico, Educazione ambientale, Rigenerazione urbana, Sviluppo sostenibile, Transizione ecologica, Turismo
Diritti umani	Aree vulnerabili, Cittadinanza attiva, Diritti fondamentali, Disabilità, Educazione emotiva, affettiva e sessuale, Generi e sessualità, Inclusione sociale, Migrazione, Prevenzione e riduzione dei rischi, Protezione e tutela dalla violenza, Risoluzione dei conflitti, Salute e benessere, Vulnerabilità
Educazione	Abilità e competenze, Apprendimento permanente, Comunità educante, E-learning, Educazione alla pari, Educazione e Formazione, Educazione non-formale, Formazione professionale, Ricerca, STEM, Sport
Empowerment	AI e nuove tecnologie, Arte e Cultura, Attivismo, Buone pratiche, Comprensione interculturale, Creatività, Dialogo Interculturale, Identità europea, Imprenditorialità, Innovazione, Metodologie, Mobilità, Networking, Occupazione, Sviluppo locale

Complessivamente, nel 2025 abbiamo mappato **46 tematiche** distinte, distribuite lungo i quattro ambiti: una varietà che testimonia la capacità del nostro lavoro di tenere insieme settori e bisogni diversi all'interno di una visione coerente.



Bilancio economico e relazione di missione

Nota integrativa al bilancio

Il bilancio di esercizio 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel [D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore](#). Esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto economico e Relazione di missione.

La sua versione integrale è consultabile sul sito di CESIE ETS, cesie.org/bilancio.



years

Prospettive future

Il 2025 ci lascia soprattutto relazioni: **reti consolidate, rapporti istituzionali più solidi, comunità di pratiche che continueranno a crescere oltre la durata dei singoli progetti.** È da qui che ripartiamo, consapevoli che la collaborazione tra le nostre unità, i dipartimenti e gli uffici resta la leva del nostro impatto.

Con la programmazione europea e internazionale avviata verso un nuovo ciclo, sarà essenziale rispondere alle nuove direttive e priorità, senza perdere di vista i valori e la missione che ci guidano.

Ma il 2026 sarà prima di tutto un anno speciale: **CESIE ETS compie venticinque anni.**

Un traguardo che non vogliamo celebrare guardando indietro, ma rilanciando lo sguardo in avanti.

Per questo l'anniversario non sarà un singolo evento, bensì un percorso lungo tutto l'anno: **incontri, iniziative e momenti di riflessione condivisa, pensati per coinvolgere le persone, le comunità, le organizzazioni partner e le istituzioni che in questi venticinque anni hanno camminato accanto a noi.**

Sarà l'occasione per raccontare da dove veniamo e, soprattutto, per immaginare insieme dove vogliamo andare. Vi invitiamo a seguirci e a prendere parte alle iniziative che scandiranno l'anniversario: **il modo migliore per festeggiare è continuare, insieme, a inventare il futuro.**



Ringraziamenti

Grazie a tutte le persone che lavorano in CESIE ETS e a tutte e tutti coloro che prendono parte alle nostre attività, contribuendo a renderle possibili. Ogni giorno mettiamo in campo passione e professionalità, con attenzione alle sfide globali e al contesto sociale in cui operiamo.

Grazie a partner e attori istituzionali che camminano accanto a noi in una prospettiva di dialogo, confronto e crescita condivisa. Se il 2025 è stato l'anno dei legami, è perché questi legami li abbiamo costruiti insieme: con le organizzazioni con cui collaboriamo, con le reti di cui facciamo parte, con le comunità che ci accolgono e ci danno fiducia.

A Palermo, in Sicilia, in Italia, in Europa e nel mondo, continuiamo a impegnarci a sostegno di tutte le persone. E ci prepariamo a farlo anche negli anni a venire.

Grazie!

